

Codice A1907A

D.D. 2 aprile 2025, n. 135

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i. Azione I.1i.1 Bando SWIch, edizione 2024: "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", approvato con determinazione dirigenziale n. 290 del 24/07/2024. Rettifica parziale per correzione di...



ATTO DD 135/A1907A/2025

DEL 02/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i. Azione I.1i.1 Bando SWIch, edizione 2024: "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", approvato con determinazione dirigenziale n. 290 del 24/07/2024. Rettifica parziale per correzione di mero errore materiale dell'Allegato 5) "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità".

Premesso che nell'ambito del Programma regionale FESR 2021- 2027, Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", in attuazione della scheda tecnica di misura di cui alla D.G.R. n. 25-8710 del 3 giugno 2024, con determinazione dirigenziale n. 290 del 24 luglio 2024, è stato approvato il bando, con i relativi allegati, denominato SWIch (Support of the Whole Innovation Chain) "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", edizione 2024, con una dotazione pari a € 80.000.000 e che si articola nelle seguenti quattro categorie progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - "Small-mid challenges";
- Categoria progettuale 1. b – "Big-challenges strategiche";
- Categoria 2.a - Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di filiere;
- Categoria 2.b - Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma singola.

Riscontrata la presenza di un mero errore materiale nell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità" del Bando in oggetto, con riferimento al punteggio minimo relativo al

criterio D delle tabelle di valutazione della categoria progettuale 2.a e della categoria progettuale 2.b, in quanto in luogo del valore corretto pari a "14" è stato erratamente riportato per entrambe il numero "13". A causa di tale refuso, infatti, per ambedue le categorie progettuali 2.a 2.b, la somma dei punteggi minimi dei criteri di valutazione non consente il raggiungimento del punteggio minimo complessivo previsto pari a 54. Di conseguenza, non è possibile il conseguimento della soglia minima complessiva richiesta pari a 60 necessaria a far risultare idonei e ammissibili i progetti presentati, neppure con il concorso delle 3 premialità e dei rispettivi punteggi;

tenuto conto che allo stato attuale nessuna istanza progettuale è stata ancora interessata dall'applicazione di tale fase prevista dall'iter istruttorio del procedimento, ossia quella conclusiva di valutazione, successiva alle fasi di ammissibilità formale e sostanziale;

al fine di garantire il legittimo e regolare svolgimento della procedura di valutazione tecnico-scientifica, finanziaria e di merito, nonché un equo e paritario trattamento a tutti i soggetti che si sono candidati a valere sulla presente misura, indipendentemente dalla categoria progettuale prescelta, si ritiene necessario:

- procedere ad una parziale rettifica, correggendo l'errore materiale rilevato nell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità" del Bando in oggetto e sostituendo, conseguentemente, il numero "13" riportato con riferimento al punteggio minimo relativo al criterio D delle tabelle di valutazione della categoria progettuale 2.a e della categoria progettuale 2.b, con il valore esatto, ossia il numero "14";
- stabilire che le modifiche di cui sopra verranno apportate direttamente sul testo dell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità" del Bando pubblicato nelle pagine web istituzionali dedicate, consentendo un'ampia comunicazione ai potenziali soggetti interessati nelle forme opportune.

Resta immutato quant'altro previsto nella determina dirigenziale n. 290 del 24/07/2024 che continua a produrre i suoi effetti.

Il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto regionale;
- la L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;

- la L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle P.P.A.A.";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

determina

per le motivazioni di cui in premessa,

- di procedere, a parziale rettifica, con correzione dell'errore materiale rilevato nell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità" del Bando in oggetto, sostituendo il numero "13" ivi riportato con riferimento al punteggio minimo relativo al criterio D delle tabelle di valutazione della categoria progettuale 2.a e della categoria progettuale 2.b, con il valore esatto, ossia il numero "14";
- stabilire che le modifiche di cui sopra verranno apportate direttamente sul testo dell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione e di premialità" del Bando pubblicato nelle pagine web istituzionali dedicate, consentendo un'ampia comunicazione ai potenziali soggetti interessati nelle forme opportune.

Resta immutato quant'altro previsto nella determina dirigenziale n. 290 del 24/07/2024 che continua a produrre i suoi effetti.

Il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli adempimenti in materia di Trasparenza ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 1 n. 33/2013, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sono demandati all'Organismo Intermedio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis